

Stage linguistico classi 4A e 4B : Valencia, la città delle Arti e della Scienza (04-11 maggio 2018)

Anche quest'anno le classi quarte che studiano spagnolo come terza lingua, sono andate in Spagna per lo stage linguistico previsto dal loro piano di studi. Ad accompagnarli c'erano i loro docenti, la prof.ssa Lourdes Naharro, il prof. Alessandro Sfrecola e la prof.ssa Stefania Patanè. La destinazione scelta questa volta è stata una città della costa mediterranea che è anche la terza città più grande della Spagna: Valencia .

Oltre ad essere una splendida città dal punto di vista architettonico, Valencia rappresenta un luogo rilevante anche dal punto di vista storico per la sua importanza giocata in vari momenti della formazione della nazione ed anche dal punto di vista letterario. Questa poliedrica città-sottovalutata rispetto a Madrid , Barcellona e Siviglia , ma che nulla ha loro da invidiare- , da la possibilità a chi la visita di svolgere moltissime attività (tutte con il consueto relax che contraddistingue gli spagnoli). Se le mattine infatti sono sempre state dedicate alle lezioni in aula presso un istituto accreditato dalla scuola Cervantes con professori madrelingua del posto, nei pomeriggi abbiamo avuto modo di visitare alcune delle molteplici bellezze e luoghi caratteristici che la città offre: la città delle Arti e delle Scienze, l'Oceanografico, il museo de las Fallas (dove si conservano i "ninots" vincitori che vengono risparmiati ogni anno dai falò che si compiono a fine festa) , il museo delle belle arti, il Miguelete (la torre campanaria della cattedrale alla quale si accede salendo i 207 gradini della sua scala), l'Ayuntamiento, la Lonja de la Seda, i giardini Del Río Turia , il Mercato di Colon e molti altri .

Il bel tempo fortunatamente ci ha accompagnato per tutta la permanenza e ciò ci ha consentito pertanto di godere anche delle splendide spiagge di cui questa località dispone .

Tra le varie attività svolte c'è stata la partecipazione ad un rally fotografico per la città con interviste ai valenciani e ad una gara di disegno su un quadro di Velázquez, Las Meninas. Infine, ultima, ma non meno importante, la comida y la marcha valenciana ossia i pasti : la paella e tutti gli altri piatti tipici di questa zona hanno provveduto a soddisfare adeguatamente i nostri palati e ci hanno regalato chili in più da riportare a casa che abbiamo cercato di smaltire con la lezione di salsa e bachata serale.

È stata quindi una bellissima esperienza, resa ancora più bella dall'ottimo comportamento dei ragazzi che sono stati lodati dagli insegnanti della scuola e dalle famiglie che li hanno accolti sia per la loro educazione e correttezza che per il loro livello linguistico.

E quindi , grazie Valencia e ¡hasta la próxima España!

Stefania Patanè